

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Nessuno escluso: biblioteche accoglienti e innovative per una comunità sempre più inclusiva

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: A – Assistenza

Area 3. Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

Area 11. Migranti

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto si prefigge di rendere le biblioteche di pubblica lettura dell'Unione della Romagna Faentina degli "agenti di coesione sociale", che lavorano per "il rafforzamento dei legami di affinità, dei comportamenti di solidarietà e delle occasioni di incontro e confronto tra individui e gruppi che compongono una certa collettività", in grado di incidere positivamente sul tessuto sociale per contrastare la crescente difficoltà di accesso all'informazione e alla conoscenza e la scarsa partecipazione ai processi di fruizione e produzione culturale che la perdita del senso d'identità e di appartenenza delle comunità locali, inevitabilmente porta con sé.

Gli obiettivi del progetto saranno:

- diffondere competenze, conoscenza e utilizzo critico delle tecnologie, contribuendo al contrasto del digital divide, che – come dimostrato dalla recente emergenza sanitaria – è un elemento cruciale per garantire la piena partecipazione di tutti alla vita democratica, sociale e produttiva;
- avvicinare anche le persone con minori opportunità, per favorire inclusione sociale, contrastare le povertà educative, promuovere sviluppo di comunità e ampliare l'accesso alla vita culturale;
- avvicinare soggetti non ancora in contatto con le biblioteche (cittadini, scuole, associazioni, gruppi informali), con proposte innovative in grado di ampliare l'utenza potenziale;
- ispirare/stimolare la creatività e promuovere la socializzazione.

Le biblioteche si apriranno a una molteplicità di fruizioni, con attività di tipo ludico e laboratoriale, incentrate non solo sulla promozione della lettura, ma anche sui nuovi linguaggi e sulle nuove tecnologie, veicolate dal linguaggio universale del gioco e dalla sperimentazione attiva e collaborativa (learning by doing). Le esperienze di questi ultimi quindici anni insegnano che centri culturali di questo genere, che coniugano servizi bibliotecari efficienti con altri servizi culturali e ricreativi, diventano ben presto un insostituibile punto di riferimento e un'importante risorsa per lo sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio. Il progetto si propone non solo di riavvicinare e riportare le persone nelle biblioteche, ma soprattutto di intercettare tutte quelle persone che finora sono rimaste escluse per rendere le biblioteche protagoniste di una visione per il futuro. Innovando il rapporto tra biblioteche e comunità di riferimento sarà possibile passare da una visione della biblioteca come servizio a una improntata al coinvolgimento operativo ed emotivo dei cittadini, all'insegna dell'attivismo civico, della sussidiarietà e dell'inclusione.

Verranno privilegiate attività per favorire esperienza di accoglienza e per rafforzare il senso di appartenenza a una comunità. D'altro canto, obiettivo del progetto, e fondamento del programma, è quello di **diffondere la cultura e farla diventare una parte fondamentale della vita, avendo come obiettivo il welfare culturale.**

Il progetto, in armonia con quanto indicato nel programma, si prefigge non solo di far ripartire la cultura e gli istituti culturali dopo le restrizioni dovute alla pandemia, ma portare e ri-portare le persone in biblioteca, di diffondere un nuovo modo di **percepire gli spazi della cultura e delle biblioteche facendoli avvertire come spazi sempre più accessibili, inclusivi e parti attive del tessuto cittadino e della comunità**: luoghi densi di significato, di emozioni e in cui sentirsi a casa propria, tessere relazioni, reti di connessione per dare nuovo stimolo allo sviluppo culturale e sociale delle città dell'Unione della Romagna Faentina. Per raggiungere l'obiettivo occorre intraprendere azioni che riportino le biblioteche al centro, conquistare e ri-conquistare il pubblico, contrastare l'analfabetismo di ritorno e la povertà educativa, sostenere la promozione della lettura con particolare attenzione ai bambini più piccoli e alle fasce di popolazione svantaggiate e quelle che per motivi anagrafici tendono a non frequentarle più. Durante la pandemia, che ha colpito le fasce di popolazione più giovani e quelle più anziane, molte situazioni di disagio già esistenti si sono inasprite, mentre altre si sono create ex novo. Quello che emerge è un quadro di grave disagio psico-fisico con la conseguente necessità di interventi mirati. I luoghi della cultura possono essere individuati come luoghi neutri e di fiducia tra pari, all'interno dei quali, grazie ai volontari del servizio civile, organizzare momenti di incontro e di attività, consentendo a tutti di sentirsi parti attive e di farsi mediatori del rinnovamento culturale, motore del benessere sociale. Una particolare attenzione sarà rivolta alle fasce più deboli: persone con disabilità, migranti e anziani rimasti soli.

Ne consegue che le biblioteche devono essere profondamente immerse nella vita sociale per conoscere appieno i bisogni locali e soddisfarli. Se nel 2020 e nel 2021 abbiamo portato i nostri servizi nelle case, nel 2023 dovremo ripercorrere il cammino inverso, senza dimenticare i progressi fatti.

I nuovi bisogni che si vengono a definire sono quelli di riportare il sistema bibliotecario all'interno del welfare socio-culturale locale, ribadendo la loro funzione di Piattaforme di informazione e conoscenza, Luoghi di welfare comunitario, Attori nella promozione del welfare territoriale.

Obiettivo: Rigenerare e rinnovare la cultura e gli istituti culturali dopo le restrizioni dovute alla pandemia, riportando le persone in biblioteca, diffondendo un nuovo modo di percepire gli spazi della cultura e delle biblioteche facendole avvertire come spazi sempre più accessibili e parti attive del tessuto cittadino e della comunità: luoghi densi di significato, in cui sentirsi a casa propria.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

In relazione all'obiettivo e alle azioni del progetto i volontari del Servizio Civile collaboreranno con il personale delle Biblioteche per la realizzazione delle attività.

Gli Olp saranno i referenti del progetto e saranno il costante punto di riferimento per i volontari. All'interno di ogni biblioteca gli Olp organizzeranno incontri per monitorare l'andamento delle azioni e delle attività, la risoluzione di eventuali criticità in un dialogo aperto e costruttivo.

Le attività specifiche dei volontari saranno precedute da una formazione generale e da una specifica necessaria per l'inserimento nei servizi e per l'acquisizione di competenze necessarie alla realizzazione delle attività. Dopo una prima fase di formazione generale e specifica, seguirà poi l'inserimento nei vari servizi e il coinvolgimento più diretto dei volontari nelle attività sempre affiancati dal personale bibliotecario.

Considerata la molteplicità di attività previste nel progetto, alcune di queste potranno essere svolte anche "da remoto" mantenendo comunque sempre il contatto costante con tutto il gruppo dei volontari coinvolti e con i referenti di ogni singola azione via mail, in streaming, in chat.

Molte delle attività previste in questo progetto coinvolgono i volontari di servizio civile in modalità condivisa tra ente proponente, sedi di realizzazione e tutti gli enti coprogettanti nella specificità dei Comuni di Faenza, Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme e Solarolo.

Per il raggiungimento dell'obiettivo del progetto i volontari saranno impegnati in attività specifiche per ogni singola azione:

Azione n.1

Promuovere la lettura nei bambini 0-5 anni con particolare attenzione per quelli di origine straniera o con disabilità e favorire l'accesso degli immigrati, lo scambio interculturale, l'inclusione e la coesione sociale.

Obiettivo: aumentare il numero dei bambini 0-5 anni iscritti alla biblioteca, aumentare il numero dei prestiti fascia 0-5 anni, far conoscere e diffondere i libri selezionati dal programma *Nati per Leggere*, realizzare *Lecture ad alta voce* e *Lecture a bassa voce*, collaborare con le strutture pediatriche del territorio e con i servizi alla comunità

- programmazione e realizzazione di incontri dedicati alle neomamme/neopapà e ai più piccoli: "coccole di libri", "Una valigia di libri in viaggio", "A spasso nelle storie" nell'ambito del programma nazionale "*Nati per Leggere*"

Ruolo dei volontari:

-partecipare agli incontri interni ed esterni con gli operatori del settore come quelli del Centro per le Famiglie dell'URF e il gruppo dei volontari del programma *Nati per Leggere* per definire un calendario di eventi da organizzare, identificare le sedi più appropriate (Centro per le famiglie, biblioteche, parchi all'aperto), scegliere le letture e definire la scaletta di interventi;

-predisporre il materiale informativo, promuoverlo e divulgarlo, sia in forma cartacea che on line

- organizzazione di attività per i bambini di età maggiore (3-6 anni) per i quali verranno previsti libri e letture con un linguaggio più complesso e appropriato per lo sviluppo di più articolate e complesse capacità linguistiche: “Tante storie solo per me”, “Chi ha paura dei mostri?”

Ruolo dei volontari: in considerazione dell’elevato numero di attività previste all’interno dell’azione i volontari potranno selezionare quelle più consone ai loro profili e attitudini. Potranno quindi suddividersi tra interventi per neomamme/neopapà, disabili, stranieri e bambini in età prescolare. Anche in questa attività i volontari saranno coinvolti in un lavoro di squadra fatto di: riunioni, confronti, condivisione di idee, progettazione, promozione, realizzazione, raccolta e analisi dei risultati.

- Selezionare i libri proposti dalle bibliografie Nati per leggere: verificare quelli già posseduti dalle biblioteche, ordinare, acquistare, catalogare e far conoscere attraverso recensioni, post, bibliografie cartacee e on line i libri acquistati nelle varie bibliografie. Consigliare i libri ai genitori

Ruolo dei volontari: i volontari avranno la possibilità di collaborare con gli operatori selezionando i libri, verificando sui cataloghi on line la loro presenza o meno nelle biblioteche dell’URF, assistere alle fasi di catalogazione impadronendosi della capacità di interrogare i cataloghi on line, predisporre bibliografie cartacee e on line, redigere recensioni da diffondere attraverso i canali social

- Alle attività sopraelencate se ne aggiungono altre specifiche e alternative nello stesso tempo, che potranno integrare o sostituire quanto sopra previsto. Le attività di promozione possono subire modifiche per rispondere ai bisogni della comunità, per richieste di collaborazione che giungono dal mondo scolastico, dai Centri sociali ecc. Altre attività da proporre per questa azione possono essere: letture ad alta voce e a bassa voce in tante lingue
- letture individuali
- laboratori per bambini dislessici
- gruppi di lettura in lingua
- allestimento vetrine in lingua
- letture nei parchi, nei giardini, negli spazi all’aperto
- recensioni di libri per i più piccoli
- realizzazione di bibliografie

Ruolo dei volontari: grazie agli interventi di formazione specifica previsti nel progetto curati da personale con elevate competenze professionali, i volontari avranno la possibilità di proporre e organizzare interventi specifici come quelli sopradescritti. Le attività sopraelencate possono essere legate ad uno specifico intervento/laboratorio/progetto oppure essere proposte in maniera disgiunta durante tutto l’arco dei 12 mesi di servizio. I volontari, una volta acquisita la formazione e la competenza tecnica, informatica e culturale adeguata, con l’ausilio e il monitoraggio costante degli Olp, dei formatori e dei bibliotecari, saranno in grado di organizzare e promuovere ad ampio spettro.

Azione n. 2

Realizzare spazi per gli adolescenti nelle biblioteche che ancora ne siano prive; acquistare libri di narrativa, saggistica e graphic novel specifici per l’età, consolidare il rapporto con gli istituti scolastici, realizzare attività in orario extrascolastico rivolti a tutti i ragazzi.

Obiettivo: riportare gli adolescenti in biblioteca, promuovendo le biblioteche come luoghi densi di significato in cui vivere emozioni e sentirsi a casa propria, avvicinare i ragazzi che non hanno mai frequentato le biblioteche avvalendosi della collaborazione dei centri sociali e altri centri aggregativi.

- Organizzare dibattiti sui libri, quiz e tornei di lettura attraverso i quali i ragazzi potranno ritrovare il piacere della lettura condivisa ma anche accrescere le proprie competenze linguistiche fondamentali per una cittadinanza attiva. “*Tell me*” è una strategia per far avvicinare i ragazzi alla lettura basandosi sull’importanza della conversazione.

Ruolo dei volontari: collaborare nel definire per quale target di età proporre l’evento; analizzare testi e definire la bibliografia da proporre; collaborare nella preparazione dei quiz; predisporre materiale pubblicitario e i posti sui social; raccogliere le adesioni e calendarizzare gli eventi; predisporre gli spazi e richiedere il materiale necessario per gli allestimenti; essere parte attiva negli eventi, monitorare l’andamento e raccogliere gli esiti o attraverso i social o attraverso un questionario.

- Laboratori rivolti alle scuole secondarie di secondo grado per stimolare alcune riflessioni: “*Fumetto di realtà: Reportage a fumetti*” e “*Linguaggi di genere: l’uso del femminile nella lingua italiana*”.

Ruolo dei volontari: seguire insieme ai bibliotecari un percorso formativo, anche con incontri online con docenti del settore, su queste tematiche; prendere contatto con i docenti di riferimento delle Scuole Secondarie per definire quante classi potranno partecipare e confrontarsi con loro su quali potranno essere i punti di forza e le criticità; organizzare il calendario degli eventi e tenere i contatti con i docenti insieme ai bibliotecari; predisporre l’allestimento degli spazi e le brochure da distribuire ai ragazzi; valutare e analizzare con quali metodologie sarà maggiore il coinvolgimento dei ragazzi; dopo ogni incontro

confrontarsi e riflettere sui risultati e sulle criticità.

- Collaborazione alla realizzazione e gestione dello spazio sulle pagine social delle biblioteche per avvicinare i coetanei alla biblioteca: “*Taggami in biblioteca*” per inviare fotografie, recensioni, suggerimenti parlando di ciò che li appassiona e per rendere la biblioteca più social e interattiva

Ruolo dei volontari: dopo la formazione specifica sulla comunicazione istituzionale e sulle pagine web e social delle Biblioteche, verrà chiesto ai volontari di analizzare nel dettaglio tutte le info presenti e di relazionarsi quindi sui contenuti, le lacune, le possibilità di miglioramento di questi spazi; verrà chiesto loro di suddividersi le fasce di età sulle quali intervenire; dovranno interagire con gli utenti su questi temi durante il loro servizio di front-office in biblioteca, progettare nuovi spazi sulle pagine social e gestirli in collaborazione con il personale.

- far riscoprire la biblioteca come luogo di incontro sotto il titolo “*The wild side*” con proposte attività di gaming, coding, percorsi tematici partendo da giochi di ruolo e laboratori sperimentali di musica dove i ragazzi potranno cimentarsi nell’incisione di un brano scritto e musicato da loro e dedicato alla biblioteca della loro città e che sarà pubblicato sui canali social delle singole biblioteche.

Ruolo dei volontari: quando i volontari, per ogni singola sede di assegnazione, avranno concluso quella prima fase di avvio al servizio che fornirà strumenti per una conoscenza approfondita dei target e delle esigenze della utenza che frequenta ogni singola biblioteca potranno essere in grado di valutare la biblioteca non solo come luogo di cultura ma anche come punto di aggregazione e socializzazione; i volontari potranno quindi organizzare delle attività partendo anche dai giochi di ruolo o da attività logico-creative, diventando parte attiva di tutto il percorso.

- “*Arena biblioteca*”: da giugno a settembre le biblioteche si trasformeranno in arene estive con la proiezione di grandi classici tratti da libri. Alla proiezione del film seguirà un dibattito di libero confronto, mediato dai bibliotecari, verranno proposti i libri da cui sono tratti i film, verranno letti brani anche in lingua originale.

Ruolo dei volontari: sul territorio dell’Unione della Romagna Faentina sono presenti diverse associazioni culturali di volontariato come il Cineclub Il Raggio Verde, Il Dopolavoro ferroviario e altre che si occupano di cultura cinematografica. I volontari saranno coinvolti negli incontri interni ed esterni con queste associazioni per definire le scelte e il calendario; si dovranno occupare degli aspetti tecnico-logistici e della promozione; si valuterà anche l’opportunità di proiettare film in lingua originale.

Altre attività:

- allestimento vetrine tematiche per i giovani
- predisposizione bibliografie cartacee e online per il sito web
- realizzazione di recensioni per le pagine facebook e i social di libri, film e musica
- realizzazione listerete tematiche in Scoprirete.

Ruolo dei volontari: per quanto concerne le quattro attività di cui sopra, i volontari, dopo aver espletato il percorso di formazione specifica sui supporti bibliografici, Scoprirete e le risorse digitali, sito internet, facebook e i social, saranno in grado autonomamente di proporre delle recensioni da pubblicare, realizzare delle vetrine tematiche, di genere o di novità librarie, suggerire acquisti di libri e film per colmare lacune esistenti o in quanto utili per realizzare eventi, promuovere il loro operato agli utenti sia in occasione di incontri pubblici che durante il loro servizio di front-office in biblioteca o attraverso i canali social. Le recensioni e le bibliografie realizzate saranno un ottimo strumento da utilizzare anche in occasione degli interventi di promozione didattica che verranno proposti alle scuole di ogni ordine e grado.

Azione n.3

Avvicinare alle biblioteche e alla vita culturale le persone con minori opportunità, per favorire l’inclusione sociale.

Obiettivo: avvicinare soggetti non ancora in contatto con le biblioteche con proposte innovative in grado di ampliare l’utenza stimolando curiosità e interesse, prestando una particolare attenzione alle comunità di immigrati e alle fasce più deboli presenti nel territorio, utilizzando le tecniche del learning by doing

- Collaborare con il personale bibliotecario per rendere gli spazi più ospitali eliminando tutti gli ostacoli che si frappongono a un libero e facile accesso: accogliere il pubblico, incontrarlo nei luoghi di socialità, sperimentando una collaborazione attiva e collaborativa che vada oltre il servizio bibliotecario di tipo istituzionale. Ideare soluzioni per rendere più ospitali e accoglienti le biblioteche andando incontro alle esigenze del pubblico e portando le biblioteche all’esterno: nei parchi, nei giardini, nelle piazze, facendo di tutta la città una grande biblioteca inclusiva. Diffondere il Patto per la lettura con azioni che favoriscano le fasce socialmente svantaggiate attivando collaborazione con centri sociali, associazioni di promozione sociale, centri ricreativi: realizzare progetti e laboratori di lettura partecipata e ludica per l’integrazione di persone con differenze specifiche dell’apprendimento

Ruolo dei volontari: i volontari affiancheranno i bibliotecari e il personale coinvolto nell’attività in tutto il

percorso acquisendo competenze, sperimentando il dialogo con persone di diverse culture. Avranno la possibilità di contribuire con idee alla realizzazione di attività particolarmente emozionanti e di grande impatto.

- realizzare percorsi che promuovano il senso di appartenenza, attività culturali e interculturali, creative e sociali per coinvolgere e integrare le comunità italiane e straniere presenti sul nostro territorio: le nuove idee nascono dal confronto e dal dialogo, la diversità è una grande ricchezza, il linguaggio e gli idiomi non costituiscono una barriera ma uniscono persone e sono strumento di cooperazione, il dialogo interculturale e la cittadinanza europea sono centrali nella nostra società in divenire

Ruolo dei volontari: i volontari potranno acquisire tecniche relazionali che rappresentano opportunità di percorso di crescita personale, sociale e culturale e una esperienza tangibile di cittadinanza attiva.

- Organizzare laboratori e tutorial per superare il digital divide, sostenere l'alfabetizzazione e contrastare la povertà educativa. In particolare insegnare l'uso della tecnologia per accedere ai servizi della P.A., fornendo assistenza nella compilazione di moduli, iscrizioni on line

Ruolo dei volontari: le attività previste in questa azione coinvolgeranno i volontari in tutta la loro attività quotidiana; l'affiancamento costante al personale consentirà loro di percepire il ruolo importante che ricoprono: dall'accoglienza, alla disponibilità a soddisfare le richieste degli utenti sia in presenza che telefoniche o per mail, su come illustrare al meglio i servizi offerti e dei quali la comunità può disporre, come poter essere di supporto nell'uso delle postazioni informatiche a disposizione degli utenti all'interno delle biblioteche, come rendere le biblioteche più visibili e alla portata di tutti.

Azione n. 4

- Promuovere la lettura e l'uso delle biblioteche aprendole agli anziani e agli ipovedenti, predisponendo servizi adeguati alle esigenze espresse dal territorio e per contrastare l'isolamento delle persone più anziane o con disturbi visivi. Obiettivo: rendere le biblioteche dell'URF fruibili anche a chi presenta disturbi visivi (ipovedenti) e aprirle a un più ampio pubblico di over 60
- Organizzazione dei gruppi di lettura dedicati agli over 60. In collaborazione con gli operatori i volontari avranno la possibilità di condividere i gruppi di lettura, partecipare alle sedute, partecipare alla organizzazione e comunicazione fuori dalle mura della biblioteca. I gruppi, nei periodi estivi, potranno essere organizzati negli spazi aperti.

Ruolo dei volontari: i volontari saranno chiamati a partecipare attivamente a tutte le attività in stretta sinergia con i bibliotecari e potranno acquisire tecniche comunicative, organizzative e relazionali che rappresentano opportunità di percorso di crescita personale, sociale e culturale e una esperienza tangibile di cittadinanza attiva.

- Organizzazione di laboratori per l'utilizzo delle risorse digitali di Scoprirete e per l'accesso all'informazione in rete: effettuare ricerche efficaci, accedere al proprio spazio personale per consultare banche dati, sfogliare periodici on line, prendere a prestito ebook, ascoltare audiolibri. Realizzazione di interventi di divulgazione di una serie di strumenti metodologici per favorire un approccio maggiormente consapevole all'informazione e per far capire come il fenomeno delle fake news non sia monopolio di internet ma appartenga anche alla stampa e abbia numerosi precedenti storici.
- Organizzazione di corso di formazione per utilizzo e-reader e video ingranditore e sull'uso di MLOL per ipovedenti e non vedenti
- acquisto di libri in caratteri aumentati e braille, audiolibri e e-book, acquisto di un nuovo video ingranditore e di video ingranditori portatili utilizzabili dagli utenti;

Ruolo dei volontari: tutti i volontari coinvolti nel progetto, a seguito del percorso formativo che li vedrà coinvolti in prima persona sulle risorse digitali disponibili sulla rete e sull'utilizzo e funzionamento degli apparati specifici per ipovedenti e non vedenti, si occuperanno, insieme al personale delle biblioteche, sia dell'organizzazione e promozione degli eventi che della loro realizzazione verificandone il grado di impatto sugli utenti stessi.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

- Biblioteca comunale Manfrediana di Faenza – Via Manfredi, 14 – Faenza (Cod. Sede 174702)
- Biblioteca comunale “C. Pasini” di Brisighella – Viale Pascoli, 1 – Brisighella (Cod. Sede 174632)
- Biblioteca comunale “G. Pittano” di Casola Valsenio – Via Card. G. Soglia, 13 – Casola Valsenio (Cod. Sede 174635)
- Biblioteca comunale “L. Dal Pane” di Castel Bolognese – Piazzale Poggi, 6 – Castel Bolognese (Cod. Sede 174638)
- Biblioteca comunale “G. Mirandola” di Riolo Terme – Via Gramsci, 15 – Riolo Terme (Cod. Sede 174639)
- Biblioteca comunale “M. Mariani” di Solarolo – Via Mirasole, 5 – Solarolo (Cod. Sede 174697)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

- Biblioteca comunale Manfrediana di Faenza : 4 volontari
- Biblioteca comunale di Brisighella : 1 volontario
- Biblioteca comunale di Casola Valsenio : 2 volontari

- Biblioteca comunale di Castel Bolognese : 2 volontari
- Biblioteca comunale di Riolo Terme : 1 volontario
- Biblioteca comunale di Solarolo : 2 volontari

per un TOTALE di 12 volontari
nessun servizio di vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

I volontari sono tenuti a rispettare:

- i Regolamenti dei Comuni dell'Unione della Romagna Faentina per quanto riguarda il segreto professionale, la riservatezza e la tutela dei dati visionati;
- gli obblighi previsti dal GDPR 679/2016 in materia di protezione dei dati personali;
- osservanza del rispetto della privacy e massima riservatezza per tutte quelle informazioni di cui verrà a conoscenza in servizio con particolare riferimento alle banche dati degli utenti delle Biblioteche;
- le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.

Si richiede inoltre la disponibilità:

- a spostamenti nell'ambito del territorio provinciale/regionale, che si concludono nell'arco della giornata lavorativa, anche autonomamente con mezzi aziendali (già coperti da assicurazione per tutti i volontari assegnati all'Ente) o mezzi pubblici (costo dei biglietti a carico del Comune), nei limiti e con le modalità previsti dal D.M. 22 aprile 2015 "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile Universale" ad eventuali variazioni orarie programmate e concordate rispetto all'orario standard (flessibilità), limitatamente in orario mattutino o pomeridiano;
- per eventuali impegni nelle ore serali per riunioni od eventi organizzati;
- per eventuali impegni nei giorni festivi nel corso di eventi particolari organizzati;
- ad uscite, anche giornaliere, per recarsi presso altri uffici per commissioni specifiche attinenti l'attività da svolgere, riunioni, incontri, iniziative ed eventi.

Nel caso di impegno dei giovani in servizio civile in giorno festivo sarà prevista una giornata di riposo durante la settimana, fermo restando il numero di (6) giorni di attività. Si sottolinea che la partecipazione a questi momenti è sempre lasciata alla libera disponibilità dei volontari.

I giovani del servizio civile saranno impegnati nelle ore della mattina oppure nelle ore del pomeriggio.

Si richiede ai volontari la disponibilità ad essere impiegati, per un periodo non superiore ai 30 giorni, in altre sedi accreditate al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto – in riferimento al Prontuario "*Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale*" D.M. 22/04/2015.

Ogni singola sede del progetto "*Nessuno escluso: biblioteche accoglienti e innovative per una comunità sempre più inclusiva*" inoltre effettuerà durante l'anno alcune chiusure fisse che sono:

- il giorno del patrono (che varia per ogni singolo Comune);
- 1 o 2 settimane di chiusura al pubblico nel mese di agosto (per tutte le sedi ad eccezione della Biblioteca comunale Manfrediana di Faenza);
- eventuale chiusura di alcuni giorni durante le vacanze natalizie.

Nei giorni o periodi di chiusura delle biblioteche verrà data la possibilità ai volontari di spostarsi e prestare servizio o presso la sede della Biblioteca comunale di Faenza oppure presso le rispettive Residenze comunali dove collaboreranno con il personale del Servizio Cultura per l'organizzazione e la promozione degli eventi.

In alternativa potrà essere anche valutata la possibilità di espletare alcune attività da remoto tenendo conto dei progetti e delle iniziative culturali delle quali si stanno occupando in quel momento.

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari: **su 6 giorni a settimana**

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:
--

Crediti formativi: nessuno

Tirocini riconosciuti: Protocollo di Intesa tra il Comune di Faenza e Confcooperative Unione provinciale di Ravenna. Progetto riconoscimento e valorizzazione del Servizio Civile Volontario (Rep. Bis n. 3658)

Protocollo di Intesa tra il Comune di Faenza e la Lega Provinciale delle Cooperative Mutue di Ravenna (Rep. Bis n. 3659)

“CERTIFICAZIONE COMPETENZE”. SOGGETTO TITOLATO AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL D.LGS. 13/2013: Consorzio Solidarietà Con.Sol. Soc. Coop. Sociale, con sede in CHIETI Via Padre Ugo Frasca snc Scala C, int. 1C c/o Centro DAMA – 66100, Codice Fiscale/Partita IVA 02721760698

Le competenze che verranno acquisite dagli operatori volontari nell’espletamento delle funzioni previste dal progetto “*Nessuno escluso: biblioteche accoglienti e innovative per una comunità sempre più inclusiva*” saranno attestate anche con apposito “**Attestato specifico**” rilasciato dalla Coop. Il Mosaico con sede in Via Lume n. 1905 - 40027 Mordano (BO) C.F./P.I. 01935701209

Apposito “Attestato specifico” verrà rilasciato anche dall’Unione della Romagna Faentina quale Ente proponente il progetto (attestazione valida per concorsi).

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

ORIENTAMENTO (partecipazione facoltativa, ma fortemente consigliata):

I candidati potranno prendere visione del progetto reso disponibile sul sito internet dell’Ente per una prima informazione. All’interno del sito è possibile inoltre accedere all’offerta progettuale provinciale attraverso il collegamento al sito del Coordinamento Provinciale Enti di servizio Civile (Co.Pr.E.S.C.). Per tutti i candidati che manifestano l’interesse per un progetto è consigliata una visita presso la sede di attuazione ed un colloquio con gli operatori di servizio. Questa attività ha lo scopo di orientare i giovani ad una scelta del progetto più meditata, in linea con il proprio vissuto ed attitudini personali.

SELEZIONE (partecipazione obbligatoria, l’assenza all’incontro di selezione comporterà l’esclusione):

La selezione delle candidature sarà effettuata valutando il curriculum vitae e il colloquio con l’attribuzione di un punteggio finale, secondo i criteri di seguito indicati.

VALUTAZIONE CURRICULUM VITAE

. Titolo di studio

Punteggio per la voce: “Titolo di studio”: (da valutare solo il titolo più elevato)

10,00 punti - laurea (vecchio ordinamento o specialistica)

8,00 punti - laurea triennale (primo livello o diploma Universitario)

6,00 punti - diploma di maturità scuola secondaria superiore

Fino a 5,00 (punti 1,25 per ogni anno concluso di scuola secondaria superiore)

. 5,00 punti se conclusi 4 anni di scuola secondaria superiore

. 3,75 punti se conclusi 3 anni di scuola secondaria superiore

. 2,50 punti se conclusi 2 anni di scuola secondaria superiore

. 1,25 punti se concluso 1 anno di scuola secondaria superiore

. 1,00 punto licenza scuola secondaria inferiore

Punteggio Massimo Valutazione Curriculum Vita è :fino ad un massimo di 10 punti

VALUTAZIONE COLLOQUIO

Fattori di valutazione:

. Conoscenza del Servizio Civile;

. Conoscenza del progetto proposto dall’Ente;

. Chiarezza di ruolo e attività da svolgere;

. Legami che il candidato intende approfondire con il territorio e la comunità locale;

. Aspettative del/la candidato/a;

. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l’espletamento del servizio;

. Valutazioni da parte del/la candidato/a;

. Caratteristiche individuali;

. Considerazioni finali

Punteggio Massimo Valutazione Colloquio: fino ad un massimo di 90 punti.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale, **per complessive 42 ore**, potrà essere erogata in modalità sincrona e asincrona nel rispetto del limite del 50% del totale.

Nei casi di erogazione on line in modalità sincrona i volontari verranno messi nella condizione di poter seguire le lezioni anche attraverso l’utilizzo di mezzi e spazi messi a disposizione dall’Ente proponente oppure da una delle sedi di realizzazione di questo progetto, nello specifico la Biblioteca comunale Manfrediana di Faenza, dotata di sale con capienza sufficiente per ospitare tutti gli operatori.

Gli incontri saranno svolti in presenza a condizione che tale modalità sia consentita nel momento della realizzazione delle attività.

Nel caso in cui non sia possibile la realizzazione di tutti i momenti formativi in presenza, la formazione sarà

realizzata anche in modalità online, avendo cura di suddividere i volontari in gruppi (anche virtuali) non superiori a 30 persone.

La formazione generale verrà erogata per l'intero monte ore entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il 50% della formazione specifica sarà erogata presso la sede della Biblioteca comunale Manfrediana di Faenza dove sono presenti sale attrezzate anche per videoconferenze e con capienza idonea ad ospitare tutti i volontari.

La formazione specifica sarà svolta presso la sede della Biblioteca comunale di Faenza e presso ogni singola sede di realizzazione del progetto con propri formatori interni all'Ente e formatori esterni, in possesso di titoli adeguati e competenze specifiche sulle tematiche di approfondimento.

Complessivamente l'attività formativa comprende una formazione specialistica in itinere e una formazione specialistica su tematiche trasversali su più ambiti.

Fondamentale e di notevole impatto sarà anche la collaborazione dei partner di questo progetto nella formazione specifica con contributi attivi nei rispettivi ambiti e competenze.

La formazione specifica sarà organizzata con il supporto di:

- Lezioni frontali
- Utilizzo di materiale multimediale
- Focus group
- Attività ludico formative
- Seminari e incontri di approfondimento su temi specifici

Nel corso dell'anno di servizio i volontari saranno inoltre coinvolti attivamente in tutte le attività di formazione dell'Ente e verrà promossa la loro partecipazione a eventuali riunioni, convegni, conferenze sulle tematiche specifiche del progetto, fiere del libro, incontri con autori.

La programmazione della formazione sarà curata dalla responsabile del Servizio Biblioteche dell'Unione della Romagna Faentina.

La formazione specifica, per complessive 74 ore, potrà essere erogata anche on line in modalità sincrona e in modalità asincrona nel rispetto del limite del 50% del totale.

Nel caso in cui si verificasse una situazione di emergenza come quella del Covid19 che non permetta la realizzazione di tutti i momenti formativi in presenza, la formazione sarà realizzata anche in modalità online, avendo cura di suddividere i volontari in gruppi (anche virtuali) non superiori a 30 persone.

Gli enti di accoglienza, nello specifico i Comuni di Faenza, Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme e Solarolo, sono coinvolti anche nella formazione specifica mettendo a disposizione locali e attrezzature, attraverso moduli specificamente dedicati alla conoscenza della propria organizzazione sia in termini di servizi che di risorse umane come di seguito specificato.

Nei moduli della formazione sono coinvolti anche i partner che collaborano alla realizzazione del progetto.

Modulo 1. - Accoglienza e presentazione dell'Ente proponente, degli Enti coprogettanti e dei Partner

Contenuti: presentazione della struttura organizzativa dell'Ente proponente e di tutte le sedi di realizzazione del progetto, conoscenza e presentazione dei volontari, degli OLP, dei rappresentanti dell'Ente, dei progettisti e dei partner.

Presentazione del Programma di cui questo progetto fa parte.

Durata: 2 ore

Modulo 2. - Presentazione e analisi dei Progetti

Contenuti: presentazione e contestualizzazione di tutti i progetti inseriti nel Programma dal titolo "Inclusione e scoperta: la cultura che fa comunità" alla presenza di tutti i volontari coinvolti nel Programma stesso, degli OLP e dei progettisti; analisi degli obiettivi, delle azioni e delle attività previste da ogni singolo Progetto.

Durata: 2 ore

Modulo 3. - Accesso alla rete, ai gestionali, modulistica di servizio e permessi, tutela della privacy

Contenuti: presentazione della rete informatica dell'URF e dei programmi gestionali in uso alle biblioteche, ai musei e ai servizi turistici e culturali dell'Ente e consegna delle credenziali personali di accesso ad ogni volontario; presentazione e consegna della modulistica in uso per i volontari (report mensili, permessi); analisi e confronto in merito agli orari di servizio, ai permessi, alle malattie, agli spostamenti tra sedi; gestione e uso delle banche dati e tutela della privacy.

Durata: 2 ore

Modulo 4. - Sebina Next, Scoprirete e le risorse digitali

Contenuti: presentazione e addestramento con svolgimento di prove pratiche sul software Sebina Next (prestiti, rientri, prenotazioni, gestione anagrafiche utenti e iscrizioni), su Scoprirete (ricerche bibliografiche, liste rete, banche dati digitali, ebook).

Durata: 4 ore

Modulo 5. - *Il servizio di reference e l'accesso all'informazione; i rapporti con il pubblico e l'accoglienza*

Contenuti: il servizio di reference e l'accoglienza degli utenti e ricercatori; le richieste di prestito e le ricerche bibliografiche: gestione in presenza e online; la struttura della Biblioteca (depositi interni ed esterni, sezioni di collocazione, prelievo e ricollocazione dei volumi a scaffale).

Durata: 3 ore

Modulo 6. - *La comunicazione istituzionale (siti web, i social e la newsletter)*

Contenuti: rapporti e relazioni tra gli enti che fanno parte dell'Unione della Romagna Faentina; rapporti con gli organi di stampa; relazioni e collaborazioni con associazioni culturali, istituti scolastici ed altri enti del territorio; la comunicazione istituzionale, gestione del sito web, della newsletter e delle pagine social.

Durata: 4 ore

Modulo 7. - *La promozione della lettura nella fascia 0-3 e 6-19 anni; il programma Nati per Leggere e le azioni sul territorio*

Contenuti: illustrazione dei servizi, dell'organizzazione e del patrimonio della sezione ragazzi; metodi e tecniche di assistenza ai bambini e ai ragazzi con particolare attenzione alla fasce più svantaggiate; redazione di proposte bibliografiche; allestimento di vetrine tematiche; introduzione alla letteratura per ragazzi; tecniche di lettura ad alta voce; attività didattiche con le scuole; interventi di promozione della lettura con particolare attenzione al programma Nati per Leggere; idee e proposte sull'organizzazione di eventi di lettura e laboratori.

Durata: 6 ore

Modulo 8. - *I laboratori didattici e di promozione della lettura nella fascia 3-7 anni e i rapporti con gli Istituti scolastici del nostro territorio; come affrontare la dislessia*

Contenuti: presentazione della struttura e dell'organizzazione interna degli Istituti scolastici presenti sul territorio dell'URF; illustrazione delle proposte didattiche in calendario per la fascia di età 3-7 anni con analisi comparata sulle esperienze degli anni precedenti che vedevano il coinvolgimento attivo di volontari di servizio civile; presentazione del patrimonio bibliografico presente nella Sezione ragazzi per questa fascia di età; formazione su metodi e tecniche di approccio alla lettura; la dislessia: come riconoscerla e quali sono gli ausili disponibili;

Durata: 4 ore

Modulo 9. - *Silent book e libri in CAA: come promuovere questi strumenti ad ausilio anche delle fasce svantaggiate*

Contenuti: analisi della letteratura per bambini e ragazzi anche attraverso l'ausilio di strumenti specifici come gli albi illustrati, i silent book, i libri in CAA per avvicinare e coinvolgere bambini con disabilità o che ancora non padroneggiano la lingua italiana; la lettura a bassa voce; le banche dati e riviste specializzate; la produzione di bibliografie specifiche; allestimento di spazi ed eventi per favorire l'accoglienza.

Durata: 4 ore

Modulo 10. - *Gli adolescenti: interventi e attività; i social; le novità librerie*

Contenuti: presentazione degli spazi riservati agli adolescenti, strategie di approccio, la letteratura e la saggistica per questa fascia di età; analisi e confronto sulle proposte didattiche in calendario e valutazione di gruppo su possibili nuove proposte; i social network: confronto sull'uso di questi strumenti; le recensioni bibliografiche per il web, le pagine facebook delle biblioteche e i suggerimenti d'acquisto; l'allestimento delle vetrine tematiche e delle novità: la loro importanza, come vengono fatte le scelte, dove allestirle e analisi delle criticità.

Durata: 6 ore

Modulo 11. - *L'organizzazione degli spazi in una biblioteca, le postazioni per gli utenti, la catalogazione*

Contenuti: valutazione e analisi dell'attuale organizzazione degli spazi nelle biblioteche dell'URF, quali riscontri e richieste pervengono dall'esterno, cosa manca e cosa si può migliorare; la disponibilità di postazioni informatiche fisse nelle biblioteche ad uso degli utenti per ricerche bibliografiche, navigazione internet, videoscrittura; utilizzo degli spazi all'aperto di pertinenza delle biblioteche non solo per l'organizzazione di eventi culturali ma anche come luoghi di aggregazione e socializzazione; la catalogazione descrittiva e l'indicizzazione semantica; gestione delle collezioni.

Durata: 6 ore

Modulo 12. - *Dai fondi storici al Multimediale: libri, riviste, cd e dvd ... tutto un mondo da scoprire*

Contenuti: panoramica dei principali fondi conservati nelle biblioteche; gli interventi di promozione e valorizzazione effettuati nel passato e cosa ancora è rimasto nascosto; la gestione delle donazioni: analisi dell'iter burocratico e fisico; i periodici: un patrimonio storico da valorizzare; la musica e i film: cosa acquistare e come

proporli al pubblico e soprattutto ai giovani.

Durata: 4 ore

Modulo 13. – *Gli Archivi, le Stampe, i Disegni, i Carteggi, le Fotografie*

Contenuti: illustrazione del patrimonio archivistico e documentario (disegni, stampe, carteggi, fotografie); metodologia degli interventi di restauro conservativo: come si valuta lo stato di conservazione, chi interviene; strategie e tecniche per la valorizzazione dei patrimoni; organizzazione degli eventi, allestimento di mostre, promozione e valorizzazione sui social.

Durata: 4 ore

Modulo 14. – *I nuovi servizi per gli utenti; i progetti europei*

Contenuti: presentazione di tutti i servizi a disposizione degli utenti oltre al servizio di prestito (riproduzioni digitali, prestiti interbibliotecari, ricerche storiche ecc.) e analisi delle criticità; presentazione dei nuovi servizi come il prestito interUnione tra le biblioteche dell'URF (sono i libri che si spostano e non gli utenti) e tra alcune biblioteche della Rete Bibliotecaria di Romagna e San Marino; i progetti europei "The Third Reading Age" e "Tech Library": esposizione dei contenuti e delle finalità.

Durata: 4 ore

Modulo 15. – *Dall'individuazione del bisogno alla stesura del progetto*

Contenuti: fondi europei, come orientarsi tra i vari fondi e scegliere il più adatto; come trovare ispirazioni ed idee per nuovi progetti: tecniche, strumenti e metodi di lavoro; fare network, imparare dagli altri partecipanti, trovare partner.

Durata: 4 ore

Modulo 16. – *Sicurezza sui luoghi di lavoro*

Il modulo di "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" sarà realizzato con la metodologia della Formazione a distanza, utilizzando l'ambiente on line del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna.

Durata: 8 ore

Modulo 17. – *La gestione delle strutture pubbliche e private in ambito socio-culturale rivolte all'individuo e alla collettività; la gestione dei servizi e delle attività nell'ambito della cultura, dello sport, del turismo*

Contenuti: la gestione delle strutture pubbliche e private rivolte all'educazione, alla ricreazione, alla formazione e alla crescita culturale dell'individuo e della collettività con prevalente riferimento a biblioteche e musei; i servizi a favore di soggetti svantaggiati, con disabilità, di minori e famiglie in situazione di disagio e di esclusione sociale, di persone con problemi connessi all'età; la realizzazione di progetti che favoriscano il processo di integrazione sociale, di formazione, di educazione, di riabilitazione; la gestione delle attività di servizi nell'ambito della cultura, dello sport, della ricreazione, del turismo, della formazione, dell'informazione.

Docente: operatore della Coop. Il Mosaico di Mordano (BO) – Durata: 4 ore

Modulo 18. – *Dalla Stamperia al laboratorio digitale: un mondo in continua evoluzione*

Contenuti: un excursus storico su come le tipografie si sono evolute nel tempo sia per quanto riguarda i macchinari, la carta, i colori e i software.

Il mondo dell'editoria: dalla carta al digitale.

Composizioni grafiche, gestione delle immagini, impaginazioni: strategie, tecniche e software.

Docente: titolare della Tipografia Faentina di Faenza – Durata: 3 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
--

Inclusione e scoperta: la cultura che fa comunità
--

AMBITO DI AZIONE E OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:
--

Il programma si inserisce nell'ambito di azione d) "Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali", focalizzandosi nello specifico su tre settori di intervento:
--

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none">• Settore A – Assistenza;• Settore D – Patrimonio storico, artistico e culturale;• Settore E – Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport. |
|---|

Il programma risponde ai seguenti obiettivi del Piano triennale 2020-2022 per la programmazione del Servizio Civile Universale, estratti dall'Agenda 2030:
--

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none">• Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4 dell'Agenda 2030);• Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili (Obiettivo 11 dell'Agenda |
|---|

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'**Giovani Minori Opportunità: n. 3**

suddivisi in:

- 2 alla Biblioteca comunale Manfrediana di Faenza (Cod. Sede 174702);
 - 1 alla Biblioteca comunale "L. Dal Pane" di Castel Bolognese (Cod. Sede 174638);
- Certificazione ISEE (inferiore o pari alla soglia di 15.000,00 euro)

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO
NON PREVISTO****SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**

Il percorso di tutoraggio coinvolgerà i 12 volontari del Progetto "*Nessuno escluso: biblioteche accoglienti e innovative per una comunità sempre più inclusiva*" e sarà così suddiviso:

- nr. **21 ore collettive** e
- nr. 4 ore individuali per ciascun volontario, per un totale di **48 ore individuali**

Il percorso si svolgerà indicativamente tra il 9° e l'11° mese di servizio; il 50% delle ore potranno essere svolte on line in modalità sincrona. Sarà cura dell'Ente verificare che i volontari dispongano dell'attrezzatura necessaria per il collegamento da remoto.

Distribuzione oraria:

- 4 incontri collettivi da 4 ore ciascuno per un totale di 16 ore (di analisi delle competenze apprese durante il periodo di servizio civile svolto, creare momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, valutare e pianificare cosa può essere implementato);
- 2 incontri individuali da 2 ore oppure 1 incontro unico da 4 ore per ciascun volontario in SCV, quindi 4 ore individuali (attività di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa);
- 1 incontro collettivo da 5 ore (per attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego, i Servizi per il lavoro presenti sul nostro territorio, la formazione e il lavoro in ambito europeo).

a. momenti di autovalutazione e analisi delle competenze

Il soggetto erogatore del servizio di tutoraggio affiancherà i volontari nelle iniziative programmate dalle biblioteche e valuterà sul campo l'operato dei volontari stessi e le competenze apprese.

Partendo da una analisi degli obiettivi previsti dal Progetto e delle attività nelle quali i volontari sono stati parte attiva, si effettuerà una valutazione tra risultati attesi, risultati ottenuti e aspettative degli operatori stessi.

Con riunioni periodiche si decideranno le azioni da mettere in campo mantenendo il confronto diretto tra le parti inizialmente come gruppo poi con incontri individuali.

b. realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del cv, di orientamento al lavoro e utilizzo dei social

Il soggetto erogatore del servizio di tutoraggio affiancherà i volontari nella compilazione del curriculum vitae anche attraverso lo *Youthpass*; una volta formati potranno anche supportare l'utenza nella compilazione del cv europeo fornendo una adeguata assistenza; per quanto concerne il mondo del lavoro, anche attraverso il web e i canali social, verranno forniti loro adeguata formazione e strumenti specifici, anche in brochure, che li renda pronti ad affrontare un colloquio di lavoro. Questa tematica verrà affrontata prima come gruppo collettivo poi individualmente per analizzare al meglio la personalità di ogni volontario e fornirgli quindi il supporto necessario.

c. i servizi per il lavoro: identificazione e conoscenza delle opportunità

Verranno fornite ai volontari tutte le informazioni utili circa i servizi e gli enti, sia pubblici che privati, partendo dai Centri per l'impiego, i Servizi per il lavoro, i Centri Informagiovani presenti sul territorio della Provincia di Ravenna, che potranno essere di ausilio al loro ingresso nel mondo del lavoro e cenni sulle tipologie contrattuali possibili per i giovani (CCNL di categoria, contratto apprendistato, tirocini, ecc.).

Al termine dell'esperienza di servizio civile ai volontari verrà consegnata la "**certificazione delle competenze**" rilasciata da soggetto titolato ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 13/2013

Le attività opzionali sono da intendersi come un percorso aggiuntivo che permetterà ai volontari di acquisire ulteriori strumenti per affacciarsi al mondo del lavoro tenendo però ben presente quello che sono l'orientamento e il percorso individuale che ogni singolo volontario intende intraprendere.

Le attività che si prevedono sono le seguenti:

a. Presentazione dei diversi servizi e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché opportunità formative

Il soggetto erogatore del servizio di tutoraggio affiancherà i volontari non solo nella compilazione del curriculum vitae ma anche presentando loro i vari servizi offerti dalla Pubblica Amministrazione, in particolare per quanto concerne i Servizi e gli Istituti culturali.

Formerà i volontari anche su ambiti più specifici legati ai servizi offerti dalle Biblioteche e precisamente:

- servizio di reference
- servizio di accoglienza del pubblico ed in particolare quello delle categorie svantaggiate
- riordino delle collezioni di una biblioteca
- gestione degli spazi (sale, depositi, uffici) e delle collezioni
- laboratori di lettura ad alta voce per coinvolgere le fasce d'utenza più piccole
- gestione del portale Facebook e Instagram della biblioteca
- servizio di prestito a domicilio per le fasce più deboli e impossibilitate allo spostamento
- compilazione di bibliografie dettagliate rivolte alle diverse fasce d'età della biblioteca
- etichettatura dei libri catalogati per una corretta durata nel tempo
- affiancamento al personale bibliotecario nella gestione degli incontri e nella realizzazione dei progetti di lettura con le classi

b. Le qualifiche e i profili professionali nel Settore Culturale

Gli operatori che si occuperanno del tutoraggio presenteranno nel dettaglio ai volontari la loro esperienza formativa e professionale, soffermandosi su precise tematiche:

- Biblioteche, Archivi, Musei e Servizi Culturali: come si sono trasformati ed evoluti
- quali sono le qualifiche più ricercate
- come identificare i bisogni della comunità e sapersi adeguare per dare risposte
- quanto la comunicazione incide sullo sviluppo e la trasformazione dei servizi

c. L'Unione Europea e le nuove opportunità

Ai volontari verrà presentata la normativa europea in materia di istruzione e formazione con l'obiettivo di:

- fare in modo che l'apprendimento permanente e la mobilità divengano una realtà;
- migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione e della formazione;
- promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva;
- favorire la creatività, l'innovazione e lo spirito imprenditoriale.